



in-terzo



COPIA GRATUITA

Mensile Indipendente d'Informazione del III Municipio

ANNO XXXVIII - N. 9/434 - 2025 - Via Val Maggia 32 - Tel. 06.88644518 - redazionequarta@virgilio.it

Quotidiano anche su www.montesacronews









Porta di Roma Nuovo Salario Piazza Filattiera via Agliana, 26 - Tel. 06 88809430 👲 331 4017038 portadiroma.mercatinousato.com • seguici su 🖪 💿

Gelato di Stefa



by Marinaro 50 ANNI



VIA VAL PADANA, 55 TEL. 06.812.02.09



Delizioso perchè senza grassi vegetali idrogenati, latte in polvere e coloranti

Settembre 2025



ROMA - Via Nomentana Nuova, 45 Tel. 068170437 - mail: pag36roma@gmail.com

> ARTICOLI PER LA SCUOLA DELLE MIGLIORI MARCHE OFFERTE SU TANTISSIMI PRODOTTI DI CARTOLERIA

COMPRAVENDITA TESTI SCOLASTICI TUTTO L'ANNO

Da noi sono disponibili le adozioni dei libri di testo anno scolastico 2025-2026 delle scuole di Roma e Provincia REVISIONATE e CORRETTE Accettiamo BUONI LIBRO del Comune di Roma e CEDOLE LIBRARIE delle scuole ELEMENTARI



IL BLACK POINT BLOCCA LA NOMENTANA E FA ESPLODERE LA PROTESTA

Il nuovo assetto stradale è apparso come un fulmine a ciel sereno. Ideato sulla carta e imposto dal Comune è ormai al 30 per cento nonostante il parere sfavorevole dei municipi 3 e 4.

(Lorenzo Salvador Oliveti)

na vera rivoluzione del traffico che renderà a senso unico un tratto della via Nomentana con ripercussioni sul traffico in tutta l'area da via Gaspara Stampa a via Casale di San Basilio. Quasi inaccessibile il mercato Talenti i cui operatori si sono uniti alla protesta dei residenti di "Giardino Nomentano" e San Cleto con strade improvvisamente invase dal traffico. L'assessore comunale Patanè non sembra però retrocedere dall'opera "Mi preme precisare innanzitutto - interviene Patanè - che stiamo parlando di un cantiere appena avviato i cui effetti dunque potranno essere giudicati solo dopo la conclusione dell'opera e l'opportuna sperimentazione", ha spiegato oggi in una nota l'assessore alla Mobilità di Roma, Eugenio Patanè. "Il black point in questione - ha aggiunto - che riguarda gli incroci pericolosi tra Via Nomentana, Via Casal Boccone, Via del Casale di San Basilio, Via Diego Fabbri, Via Tino Buazzelli, Via Nicola Maria Nicolai è un progetto sperimentale che mira a ridurre drasticamente il numero di sinistri mortali verificatisi in quell'area: basti pensare che in un solo triennio, il complesso delle tre intersezioni ha comportato costi sociali per circa 5.200.000 euro, a causa di 53 incidenti, 2 morti e 39 feriti. Come abbiamo detto e ribadito più volte insieme ai presidenti di Municipio, ai residenti e comitati di quartiere che abbiamo incontrato - ha precisato l'assessore - solo al termine dei lavori, dopo l'apposizione della segnaletica e la realizzazione completa di tutti gli accorgimenti e miglioramenti che via via si potranno apportare, anche accogliendo proposte proattive, inizierà la sperimentazione, che durerà fino a 6 mesi, e

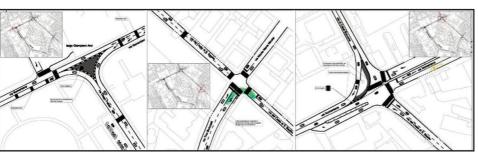


potremo valutare sul campo i risultati. Oggi però, dopo aver realizzato neanche il 30 per cento dei lavori previsti - conclude Patanè - è davvero impossibile giudicare se il sistema di viabilità potrà funzionare o meno una volta completata l'opera". Quello che ne deriva ì è che quest'opera realizzata dal Comune di Roma, saltando a piè pari il giudizio dei residenti ed il parere dei Municipi interessati, ponga una pietra tombale sul decentramento amministrativo cittadino e sul potere municipale, ridotto ad un servo sciocco del Campidoglio. Molti dubbi, se non la solita presa in gito, il tentativo di Patanè della disponibilità all'ascolto cittadino a cose ormai fatte. Ve l'immaginate che ammettano l'errore dopo aver impiegato uomini, mezzi e materiali con soldi pubblici, che certifichino il fallimento dell'opera, palesando arroganza nel non aver voluto ascoltare i residenti prima e poi smontino tutto, dicendo "Ci siamo sbagliati!" dimostrando incompetenza, tutto a poco più di un anno dalle urne comunali e municipali?



Eugenio Patanè, Assessore capitolino alla mobilità











VE LO FAMO A STRISCE... BLU!

A Montesacro, Valmelaina e Tufello da settembre si parcheggia a pagamento.

(Giuditta Mattace)

convolgente!!! Saranno istituite nuove strisce blu in diversi quartieri: a Montesacro e nella zona della stazione della metropolitana Jonio "delimitata da piazzale Jonio, viale Jonio, via Monte Rocchetta, via delle Isole Curzolane, via di Valle Melaina". Una decisione assurda del Comune di Roma per un quartiere popolare di case Ater già sconvolto dall'omicidio della biblioteca comunale spogliata dei libri, del campo del Detroit in completo abbandono, della materna Monte Cardoneto trasformata in un garage della protezione civile con la ridicola isola pedonale di via Monte Ruggero, ma soprattutto penalizzando fortemente la piscina comunale di via Gran Paradiso e le scuole Bramante, Righi e l'asilo su via isole Curzo-



lane. Ma non finisce qui. La delibera comunale prevede che tutti i parcheggi entro la nuova ZTL oggi liberi saranno tariffati. Quindi scordatevi di sostare gratis a via Conca d'Oro, viale Tirreno, in tutto il quartiere Valli, viale Adriatico, via Nomentana e nel quartiere Espero. Multe salatissime e un controllo spietato dei vigili. Immaginiamo il danno per il commercio locale già alla canna del gas, ai servizi professionali, sportivi e scolastici. Non bastavano le corsie ciclabili e i mega marciapiedi a rendere le nostre strade simili a budelli di traffico, ora, con i parcheggi a pagamento, interi quartieri saranno ingestibili e privi di relazioni cittadine con strade buie, deserte e soggette a microcriminalità di ogni genere. Ma tranquilli non manca molto che all'interno della fascia verde per molti di voi sarà impedito alle vostre auto di entrare.



ORARI VISITE - SENZA APPUNTAMENTO				
Lunedì	dalle	18:00	alle	19:30
Martedì	dalle	16:30	alle	18:00
Mercoledì	dalle	16:30	alle	18:00
Giovedì	dalle	16:00	alle	17:30
Venerdì	dalle	13:30	alle	14:30
Venerdì	dalle	18:30	alle	20:00
Sabato	dalle	12:00	alle	13:00

VISITA IL SITO: www.elpiautoclub.it

ELPI Autoclub - FIDENE Via Mario Del Monaco, 36 06.88.15.372

CONTROLLATE LA SCADENZA DELLA VOSTRA PATENTE FATELA CONTROLLARE ANCHE AI VOSTRI FAMILIARI

LA POTRETE RINNOVARE SIN DA 4 MESI PRIMA DELLA SCADENZA (PER GLI OTTANTENNI CERTIFICATO DEL MEDICO DI BASE)
FARETE TUTTO IN POCHI MINUTI SENZA APPUNTAMENTO E LA NUOVA PATENTE LA RICEVERETE
PER POSTA IN POCHI GIORNI. CI TROVIAMO A POCHE CENTINAIA DI METRI DELL'USCITA 9 G.R.A.
FIDENE - Viadotto dei Presidenti, Via Mario Del Monaco, 36 fronte capolinea ATAC 88, 90, 90EX, 93, 235, 334

Certificati: PORTO D'ARMI - CACCIA - TIRO A VOLO - LAVORO - CESSIONE DEL V





BIBLIOTECA FLAIANO ANCORA SENZA LIBRI E I LAVORI SONO UNA FAKE NEWS

Quando la politica sfodera il suo astuto inganno

(Davide Moroli)

I volto sempre sorridente del presidente municipale Marchionne annuncia che per il polo culturale di piazza Capri sono iniziati i lavori per lo smaltimento dell'amianto che termineranno a fine settembre, poi non si quando inizierà il cantiere vero e proprio.

L'opera, finanziata dai fondi del PNNR, che sarebbe dovuta essere già in piena fase di ristrutturazione. dovrebbe essere inaugurata a fine 2026- Ora spostiamoci nella Biblioteca Flaiano di via Monte Ruggero. Qui la situazione è addirittura ridicola e beffarda nei confronti dell'utenza. Giugno 2024: il Comune prevede un piano di ristrutturazione per molte biblioteche comunali, compresa la Flaiano, anche qui con i fondi del PNRR. Inscatolare i libri e trovare una sede alternativa per tutta la durata dei lavori, circa un anno e mezzo. Luglio 2024, il presidente Marchionne si adegua, impacchetta e trasferisce tutto il patrimonio librario in attesa dei lavori di settembre 2024. Settembre 2024 i lavori non partono e la biblioteca orfana dei libri riapre solo per letture per i bambini. E i libri? Giacciono inutilizzati chissà dove ma senza una sede alternativa alla Flaiano, unica biblioteca del terzo municipio. Passano settimane e stagioni ma dei lavori neanche l'ombra mentre la Flaiano rimane incredibilmente ancora aperta per le favole dei bambini. Cerchiamo come mensile La Quarta di indagare su questa strana vicenda e qui è ancora una volta il raggiante Marchionne che rassicura l'utenza all'inizio del 2025 "Stiamo lavorando per darvi una biblioteca efficientata ed attrezzata, le critiche di qualche giornale locale che ipotizza una



chiusura della Flaiano, sono solo fake news" Pazientemente ci auguriamo di esserci sbagliati, ma rimangono senza risposte il perchè non è stata individuata una sede alternativa, come mai i libri sono stati inscatolati a luglio 2024, ma soprattutto perchè i lavori non son partiti. Qui a questo punto cala il silenzio. Passano ancora mesi e la biblioteca, ormai luogo di favole, rimane aperta senza alcun cantiere all'orizzonte. L'opposizione alla giunta Marchionne incredibilmente tace, insorgono l'utenza e gli studenti, privati del prestito librario. A Giugno 2025 sarà il gruppo del M5S municipale a sollevare il problema attraverso una question time a cui timidamente l'assessore alla cultura Blasi dà la seguente imbarazzante risposta

"Siamo arrabbiati col Comune, che però ci ha rassicurato che presto partiranno i lavori" Giugno, luglio e agosto, ci si attende comunicazione del prossimo cantiere all'utenza e al personale della Flaiano che non ne sa nulla e già annuncia nuove attività per

settembre. Intanto i libri giacciono nei cartoni. Un incidente di percorso di una cattiva amministrazione o una strategia politica? Ritorniamo al Polo Culturale e proiettiamoci a fine 2026, data del suo fine lavori. Non si può dire che la giunta di sinistra comunale e municipale difettino di astuzia. Pima l'annuncio tre anni fa del Polo culturale poi quello della ristrutturazione della Flaiano dal 2024. Quindi fino al 2026 rinvio l'inizio del cantiere del primo e interrompo i lavori della biblioteca. Tutto in standbye fino al ritocchino dell'ultima ora della Flaiano e alla inaugurazione del Polo culturale a cui saranno destinati i libri impacchettati. Si annuncia quindi per l'inizio 2027 una bella cerimonia con tanto di taglio di nastro e discorso del sindaco. 2027? Ma non è l'anno delle elezioni amministrative? Ora sappiamo che prolungare ad arte l'attesa rende più intenso (per loro) il piacere! Rimane però il ricordo di anni di ombre e silenzi.









PONTE CICLOPEDONALE SULL'ANIENE SARA' VERA GLORIA ?

La passerella di collegamento tra l'Espero e la stazione metro di piazza Conca d'Oro, rimasta chiusa in un cassetto per 16 anni, riaffiora dalle acque del fiume. Il dubbio del solito annuncio preelettorale

(Laura Giacomelli)

a più di mezzo secolo si parla del Ponte sullo Stretto, tanto da diventare una favola per i siculo calabresi. Oggi sembra si farà. Per non farci mancare nulla anche noi abbiamo il nostro ponticello incompiuto anche se una semplice passerella ciclopedonale. Un'opera accessoria sull'Aniene legata alla realizzazione della Metro B1 e che quel quadrante della città attende per liberarsi di parte del traffico da e verso l'ex capolinea della metropolitana. Più volte annunciato come imminente, in passato finanziato da Roma Capitale con tre milioni e mezzo di euro, del ponte ciclopedonale non è stata mai posta nemmeno la prima pietra. Gli ultimi due decenni sono stati scanditi da ricorsi al TAR, progetti non conformi e lavori mai partiti. È poi arrivata la messa in liquidazione di Roma Metropolitane, stazione appaltante, a far sprofondare il ponte nell'oblio. Come un novello Lazzaro ora il ponte sembra però essere risorto con l'approvazione del progetto. Attraverso il solito benefico finanziamento di circa 2,3 milioni previsto nel bilancio



di previsione ed i fondi del PNRR, il ponte torna in auge, come dichiarato dal presidente del III municipio Marchionne. Sui tempi, visti i precedenti, preferiremmo glissare. Ma i 20 mesi di cantierizzazione per l'opera, stranamente coincidono con le prossime elezioni comunali a Roma, quindi il sospetto del solito annuncio ad orologeria nasce spontaneo. D'altra parte l'ex minisindaco di Montesacro, Caudo, aveva costruito la sua campagna elettorale nelle precedenti capitoline presentando, con tanto di

vernissage alla presenza dei parenti del cantante, l'Arena Rino Gaetano nell'area del Parco delle Valli. come un luogo per eventi da diecimila spettatori. Oggi Caudo è consigliere comunale ma dell'Arena Gaetano, nemmeno l'ombra se non quella di un'area verde spacciata come tale. Vedremo finalmente nascere il Ponte ciclopedonale sull'Aniene o si tratterà del solito tamburello araldico elettorale? Certamente ora i cittadini si augurano di vederlo sorgere e specchiarsi sull'Aniene quanto prima

NON SOLD MODA

di Moscato David

Tessuti alta moda Biancheria per la casa Arredamento Tovaglie e lenzuola su misura

nuovi arrivi autunno / inverno



VIA VAL MAGGIA, 110/112 TEL. 06.8861556







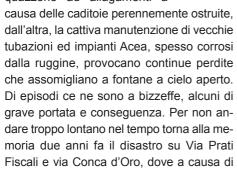


ACEA AL NUOVO SALARIO FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI

Non si contano più le continue perdite idriche che allagano la strada in tutta la zona

(Claudia Rizzo)

on è certo una fatalità che da anni tutto il quadrante Jonio/Prati Fiscali/Nuovo Salario diventi protagonista di inarrestabili fuoriuscite idriche. Se da una parte si assiste ad ogni acquazzone ad allagamenti a





un problema legato al cattivo funzionamento dell'impianto Acea di sollevamento delle acque, l'intero quartiere fini sott'acqua con allagamenti di garage e cantine. Qualche anno prima, per la perdita di una conduttura, fu viale Jonio a trasformarsi in un fiume d'acqua e come se non bastasse sempre nel 2023 una voragine si aprì su via Prati Fiscali per un danno alla fognatura che comportò la fuoriuscita idrica, il cedimento del manto

stradale e la chiusura per mesi della carreggiata principale in direzione Salaria con il traffico deviato sulla complanare. Poi fu soprattutto il nuovo Salario a pagare le conseguenze di continue eruzioni liquide con invasione sulla sede stradale di via Silvani, via Gualterio e proprio in questa estate su via Casale d'Elsa. Ma neanche i condomini privati sono stati risparmiati. E' il caso del guasto alle condutture sotterranee presenti nel comprensorio "Parco dei Pini" di via Bagnone. Qui dopo che per qualche giorno è mancata l'erogazione idrica dopo una frettolosa riattivazione dell'impianto, i lavori di risistemazione dopo mesi dal primo intervento ancora devono essere ultimati. Insomma cara Acea o metti la testa e...i tubi a posto o nei nostri quartieri continueremo ad annoverare improvvise perdite che per l'azienda municipalizzata concideranno con una "perdita" della sua faccia con i cittadini.









- La Quarta

IL TRIANGOLO DELL'ABBANDONO: DETROIT-CARDONETO-FLAIANO

Passano i mesi e la situazione non cambia. Tra degrado, sprechi e promesse mancate.

(Lorenzo Salvador Oliveti)

el numero de "La Quarta" di luglio abbiamo dedicato ampio spazio ad un'area del nostro territorio, all'interno del Tufello, che sembra essere stata dimenticata, abbandonata. Un angolo di città sospeso nel tempo rarefatto delle istituzioni. Un vero e proprio "triangolo dell'abbandono", delimitato da tre luoghi simbolici: il campo sportivo ex-Detroit, la scuola materna Monte Cardoneto e la Biblioteca Ennio Flaiano. Tre luoghi che un tempo offrivano sport, cultura e istruzione, oggi ridotti a spazi chiusi, transennati, dimenticati.

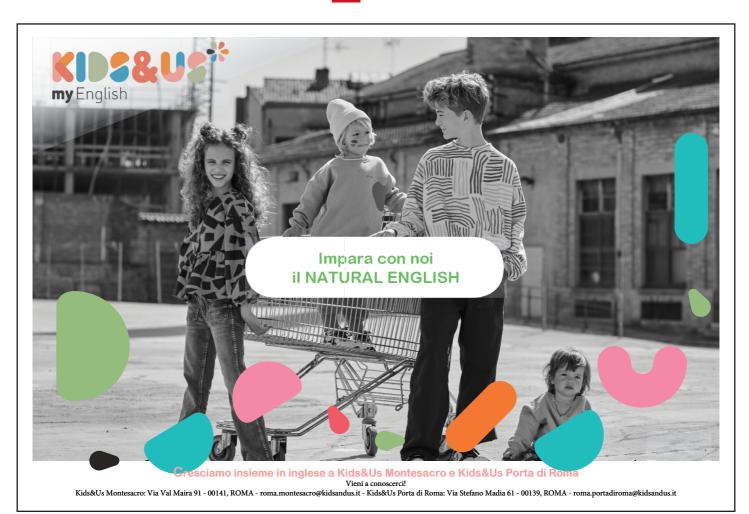






La scuola materna di Via Monte Cardoneto è chiusa ormai da anni. Dichiarata inagibile, è rimasta così, immobile dietro un cancello arrugginito, mentre le famiglie sono state costrette a spostare altrove i propri figli. Nessun cantiere, nessun cartello che indichi lavori futuri. Solo erbacce e silenzio. Poco più in là, il campo sportivo ex-Detroit, che per anni ha ospitato tornei e attività per i giovani, è oggi un'area inutilizzabile. Si parla da tempo di una riqualificazione in un moderno parco sportivo, ma di concreto non si è ancora visto nulla. Solo promesse e buone intenzioni, senza un progetto operativo all'orizzonte. E per concludere, la Biblioteca Ennio Flaiano è attualmente una biblioteca senza libri, o meglio con i libri inscatolati, in attesa di fantomatici lavori di ristrutturazione che dovevano partire mesi e mesi or sono. Tutto continua a tacere, una sede alternativa non c'è e, intanto, il quartiere resta senza il suo presidio culturale, punto di riferimento per studenti, famiglie e lettori. Un costante gioco delle tre carte. In mezzo a tutto ciò, come beffa e simbolo di un'urbanistica svuotata di senso, si erge la strada "artistica" di Via Monte Ruggero, un intervento controverso che sembra più una toppa estetica che una risposta concreta ai bisogni del territorio. Serve un piano integrato di rigenerazione urbana che parta dall'ascolto dei bisogni reali. Niente più rattoppi estetici o inaugurazioni simboliche. Serve concretezza. Perché ogni triangolo, se invertito, può diventare una freccia. Ma solo se qualcuno decide finalmente di indicare la giusta direzione. Nel frattempo altri 2 mesi sono trascorsi.













UNA STATUA PER TOTÒ NEL III MUNICIPIO: L'INIZIATIVA DE "LA QUARTA"

Dopo la via a lui dedicata, il "Principe della risata" potrebbe tornare a vivere nello spazio quotidiano del territorio.

(Maria Grazia Chiarini)

I Terzo Municipio potrebbe presto ospitare una statua dedicata a uno dei volti più amati della cultura e dello spettacolo italiano: Totò. L'idea nasce dal giornale "La Quarta", che ha lanciato la proposta di erigere un monumento al "Principe della risata" proprio nel Municipio dove già gli è stata intitolata una strada, da via Giovanni Conti a via delle Vigne Nuove. La scelta del Terzo Municipio non è casuale: Totò è patrimonio di tutti e merita un segno concreto che lo ricordi nel tessuto urbano. Dedicargli una statua significherebbe portare la sua memoria nello spazio quotidiano dei cittadini: non un omaggio retorico, ma un gesto capace di radicare nella città il ricordo vivo di un artista che ha saputo raccontare l'Italia della sua epoca. Antonio De Curtis (1898-1967), in arte Totò, non è stato soltanto un genio della comicità, ma anche un interprete straordinario delle contraddizioni del Novecento. Lo dimostrano i numerosi riconoscimenti, tra cui due Nastri





d'Argento come miglior attore protagonista: nel 1952 per "Guardie e Ladri" e nel 1966 per "Uccellacci e Uccellini". Le sue battute, le smorfie, la capacità di far ridere e riflettere insieme hanno lasciato un segno indelebile nella memoria collettiva. Una statua non sarebbe solo un tributo, ma un invito a non dimenticare le radici della nostra comicità e della nostra identità culturale. L'iniziativa, che sarà oggetto di confronto tra istituzioni locali, associazioni e cittadini, punta a consegnare alle future generazioni un simbolo vivo della grandezza di Totò: non relegato soltanto ai ricordi cinematografici, ma inserito nella quotidianità del territorio e della città. Attore, poeta e innovatore della comicità, Totò ha saputo parlare con forza al cuore della gente, senza mai perdere ironia e umanità. I suoi film, ancora oggi trasmessi, continuano a strappare sorrisi e riflessioni, segno di un talento senza tempo. Ora resta da capire se il progetto troverà sostegno e concretezza. L'auspicio è che il sogno diventi realtà: un luogo dove fermarsi, sorridere e ricordare che, davvero, Totò è di tutti.





TOTO': MISERIA E NOBILTA'

Una strada ai margini delle "torri" di Vigne Nuove rende omaggio al grande principe Antonio De Curtis. La Quarta: lì, una statua che lo ricordi





TOTO' INCONTRA NAPOLITANO IN PARADISO

Toto' principe pure in Paradiso
Vide Giorgio arrivare all'improvviso.
Sorpreso de vedello così vecchio
prima chinò la testa deferente
poi piano Je fece nell'orecchio

"Mi dispiace se non trova onori come se fosse ancora 'u presidente perchè infine lo sai che quando mori quello che eri qui non vale niente e nun ce stanno privilegi e corrazzieri solo nuvole e zero Quirinali

S'eri potente o bella come Venere ora quassù ce vedi tutti uguali e a ognuno Je spetta la sua stella. Mentre laggiù torneranno solo cenere perchè alla fine la morte è 'na livella"

(Riccardo de Cataldo)

(Claudio Camillo e Giuditta Mattace)

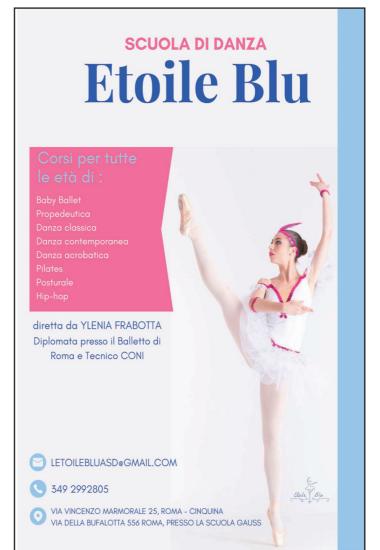
otò nacque il 15 febbraio 1898 a Napoli, nel popolare quartiere della Sanità, da una madre single, Anna Clemente, e dal Marchese Giuseppe de Curtis, che non riconobbe la paternità. Questo tema nobiliare fu sempre centrale nella vita di Totò, che si adoperò per dimostrare le sue origini, facendosi adottare dal Marchese Francesco Gagliardi dietro un compenso e ottenendo dal Tribunale di Napoli il riconoscimento dei suoi titoli nobiliari.

I suoi primi anni furono segnati da difficoltà; la madre tentò di indirizzarlo verso il sacerdozio, ma sin da piccolo mostrò una forte inclinazione artistica. Da adulto, iniziò la sua carriera nei teatrini di periferia, dove incontrò i fratelli De Filippo e musicisti come C.A. Bixio e Armando Fragna. Con il passare del tempo, raggiunse una notevole popolarità nel mondo della rivista, del teatro, della televisione e, soprattutto, del cinema, partecipando a ben 97 film diretti da registi del calibro di Steno, Mario Mattioli, Mario Monicelli, Pier Paolo Pasolini e Camerini La sua mimica facciale e la voce profonda gli permisero di interpretare ruoli comici e drammatici, regalando al pubblico

momenti di ilarità e riflessione, come dimostrato nel suo libro "A Livella". Le sue celebri battute, come "vota Antonio, vota Antonio" nel film Gli Onorevoli e "Questo pesce è democristiano" in Fifa e Arena, rimangono ancora oggi dei veri e propri cammei. La critica dell'epoca non colse appieno la grandezza della sua arte, riconoscendola solo dopo la sua morte, quando venne appellato "Principe della risata".

Nel campo musicale, la sua canzone "Malafemmena" conquistò il mondo, interpretata da artisti di fama internazionale. La vita privata di Totò fu intensa e segnata da tragedie, come il suicidio della sua amante e collega Liliana Castagliola nel 1930. Nel 1932, sposò Daria Rogliani, da cui nel 1933 nacque l'unica figlia, Liliana, ma il matrimonio fu annullato nel 1940. Nel 1952, conobbe Franca Faldini, dalla quale ebbe un figlio, Massenzio, che morì il giorno stesso della nascita. Franca rimase accanto a Totò fino alla sua morte, avvenuta a Roma il 15 aprile 1967 nella sua casa di via Monte Parioli. Oggi, la sua salma riposa nel Cimitero di Santa Maria del Pianto a Napoli.

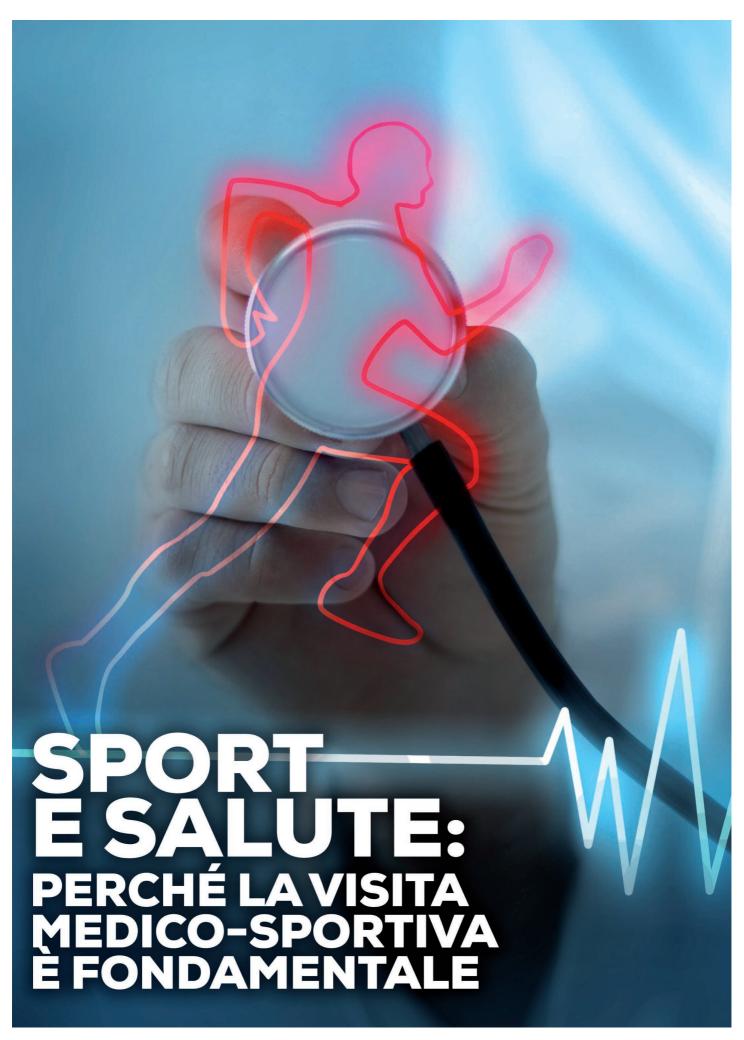
In onore della sua straordinaria carriera e del suo impatto culturale, il nostro mensile propone l'erezione di una statua dedicata a Totò nella via a lui intitolata. Questa statua non solo celebrerebbe il suo genio artistico, ma servirebbe anche a mantenere viva la memoria di chi ha saputo farci ridere e riflettere.





Settembre 2025











Praticare sport non è solo una scelta di benessere, ma un vero e proprio investimento sulla propria salute. Dall'atleta professionista al runner della domenica, ogni corpo, prima di essere spinto al limite, ha bisogno di essere conosciuto, valutato e monitorato. In questo contesto, la **visita medico-sportiva** diventa uno strumento indispensabile: non un obbligo burocratico, ma un vero alleato per prevenire problemi e ottimizzare le performance.

Secondo numerosi studi, controlli regolari e mirati possono individuare precocemente anomalie cardiache, problemi metabolici o squilibri muscolo-scheletrici che, se trascurati, possono trasformarsi in infortuni o condizioni più gravi. Anche chi pratica sport a livello amatoriale, quindi, ha tutto da guadagnare da valutazioni periodiche, che permettono di allenarsi con sicurezza e consapevolezza.

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

Molti sottovalutano quanto lo sport possa mettere sotto stress il corpo. Il cuore, i polmoni, le articolazioni e i muscoli lavorano a ritmi diversi rispetto alla quotidianità, e il rischio di infortuni aumenta senza una corretta preparazione e senza controlli medici periodici. La prevenzione, in questo senso, è il vero segreto per chi desidera allenarsi senza compromettere la propria salute: conoscere il proprio corpo significa allenarlo al meglio e proteggerlo dagli imprevisti.

IL GRUPPO VILLA CLAUDIA, ECCELLENZA SANITARIA A ROMA, AL FIANCO DI CHI PRATICA SPORT. Il **Gruppo Villa Claudia** rappresenta un punto di riferimento per chi vuole praticare sport in sicurezza. La **Clinica Nuova Villa Claudia** è dotata di tecnologie all'avanguardia e di percorsi clinici dedicati, capaci di rispondere alle esigenze sia degli sportivi professionisti sia di chi pratica attività amatoriali.

Ogni visita è affidata a medici specialisti altamente qualificati, con competenze specifiche in medicina dello sport, cardiologia, fisioterapia e diagnostica avanzata. La sinergia tra team multidisciplinari, protocolli rigorosi e attenzione al singolo paziente garantisce un approccio completo, personalizzato e sicuro.

DALL'AGONISMO ALL'ATTIVITÀ AMATORIALE: LA VISITA MEDICO-SPORTIVA PER TUTTI

Chi corre, chi va in bicicletta, chi si allena in palestra o pratica discipline di squadra: tutti possono beneficiare di un controllo periodico. La visita medico-sportiva non è un semplice modulo da compilare, ma un'occasione per capire lo stato di salute generale, individuare eventuali fattori di rischio e ricevere consigli mirati per migliorare le performance senza correre rischi. Prendersi cura della propria salute signifi-

ca anche prevenire e la prevenzione passa attraverso controlli regolari, competenza specialistica e strutture di eccellenza. Con il supporto del **Gruppo Villa Claudia**, gli sportivi romani possono allenarsi con serenità, certi di avere al loro fianco professionisti attenti, strutture all'avanguardia e percorsi clinici pensati per la sicurezza e il benessere di ciascuno. Perché praticare sport è bello, ma farlo in sicurezza è fondamentale.







I 100 ANNI DI ELEONORA ROSSI DRAGO

Ritratto di una diva del dopoguerra: fascino, impegno e rivalsa dell'anima

(Maria Grazia Chiarini)

ata a Genova il 23 settembre 1925, Eleonora Rossi Drago (nome d'arte di Palmina Omiccioli) ha incarnato nel dopoguerra un modello di femminilità raffinata ma determinata: un'eleganza malinconica capace di conquistare la critica e il grande pubblico nei film drammatici italiani dalla fine degli anni Quaranta agli anni Sessanta. Una ragazza "bella, slanciata, occhi espressivi e portamento elegante"; infatti il suo primo impegno fu quello di indossatrice. Nel 1947 in concorso a Miss Italia. Il suo debutto sul grande schermo avvenne alla fine degli anni Quaranta e, in breve tempo, si affermò in ruoli di grande intensità emotiva. Tra le interpretazioni: è Sandra in "Persiane chiuse" (1951) di Luigi Comencini, Clelia in "Le amiche" (1955), tratto

dal romanzo di Cesare Pavese "Tra donne sole" (1949) per la regia di Michelangelo Antonioni. Nel 1959 è Liliana in "Un maledetto imbroglio" (tratto dal romanzo "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana" di Carlo Emilio Gadda) di Pietro Germi. Tra le interpretazioni più significative spicca quella nel 1959 in "Estate violenta" di Valerio Zurlini, per il quale si aggiudicò il Nastro d'argento. Ed ancora è l'ispettrice Jacobetti ne "L'impiegato" (1960) con Nino Manfredi, diretto da Gianni Puccini. Negli anni Sessanta si afferma anche in televisione: nel 1958 nello sceneggiato tratto da I. S. Turgenev "Padri e figli" di Guglielmo Morandi e ne "La cittadella" (1964) di Anton Giulio Majano. Ma tante furono le interpretazioni da ricordare nella sua carriera. Tale è l'importanza di questa interprete che, a marzo di

quest'anno, la città di Genova le ha reso omaggio in occasione del centenario della nascita. Eleonora Rossi Drago seppe portare sullo schermo figure femminili moderne, segnate dalle tensioni del dopoguerra ma dotate di forte personalità. I suoi personaggi, spesso donne tormentate, riflettevano le contraddizioni di un'epoca in trasformazione, trovando nei suoi sguardi intensi e nelle interpretazioni interiori nuove profondità e sfumature. Alla fine degli anni Sessanta vide progressivamente ridursi i ruoli di primo piano, complice l'evoluzione delle tendenze cinematografiche. Scelse così un graduale ritiro dalle scene, fino alla scomparsa nel 2007. Attraverso la sua carriera, Eleonora Rossi Drago ha saputo incarnare il "melodramma d'autore": un cinema che trae forza dall'interiorità e da sentimenti autentici, Iontani



dagli stereotipi. Il suo volto e i suoi personaggi restano impressi nell'immaginario collettivo come testimonianza di un'epoca di
cambiamenti, ma anche di un talento che ha saputo coniugare
grazia, intensità e verità.







RIPARTE LA STAGIONE DEL TEATRO 70FF Tutti gli appuntamenti di ottobre

(Lorenzo Salvador Oliveti)

I Teatro 7 Off riaccende i riflettori sulla nuova stagione teatrale, energizzando il suo solito connubio di creatività, comunità e ironia. Sotto la direzione artistica di Michele La Ginestra, il teatro presenta un cartellone ricchissimo di novità. Ma non solo, ricordiamo che, assieme agli spettacoli, ripartono anche i laboratori teatrali, per i quali sono riaperte le iscrizioni dal 1° settembre. Il tema dei corsi di quest'anno: "In viaggio". Perché il teatro è sempre in viaggio. In viaggio alla scoperta delle propria personalità e della propria attitudine. In viaggio nell'anima, nel corpo e nella mente. In viaggio nei personaggi, nei testi e nelle storie. E allora il viaggio della

Stagione 25/26 parte con la frizzante commedia "I Dentici". scritta e diretta da Adriano Benicelli, che vede protagonisti Alessio Chiodini e Francesco Stella. Un storia che si muove sul, fin troppo spesso scivoloso, tema dell'identità di genere e lo fa con il sorriso. Mario e Mario sono due gemelli eterozigoti. Gemelli sì, ma completamente diversi. Almeno il nome, per una bizzarra casualità, li accomuna. Infatti la tradizione di dare al nipote il nome del nonno ha colpito anche la loro famiglia. Solo che si chiamavano Mario sia il nonno materno che quello paterno. Ben presto uno dei due Mario capisce che la sua vera natura è quella di chiamarsi Mery e giocare con le bambole. La storia li vede, fin da





bambini, avvicinarsi ed allontanarsi a seconda di quanto prevalga l'affetto o le difficoltà legate alla loro diversità." Dal 9 al 19 ottobre.

Fuori cartellone da segnalare abbiamo dal 2 al 5 ottobre "L'importanza d'esser Franco", rivisitazione del classico immortale di Oscar Wilde, di Tommaso Arnaldi. Dal 23 al 26 ottobre la commedia nera "Se dovessi tornare" di Ester Palma e Giovanni Biraghi. A chiudere il mese, dal 30 ottobre al 2 novembre, la più brillante e travolgente commedia di Neil Simon: "Rumors".



30 ottobre – 2 novembre RIMARS

Neil Simon con la Compagnia del Bagatto: Sonia Masella, Fabio Moriconi, Agnese Altana, Stefano Cicala, Elisa Semeraro, Vincenzo Piccolo, Andrea Alberto, Giovanni Barco, Natalia Statuti, Paolo Nicolosi regia Agnese Altana



23 – 26 ottobre SE DOVESSI TODNADE

Ester Palma e Giovanna Biraghi

Maria Sofia Palmieri, Morena Mancinelli, Tommaso Arnaldi regia Andrea De Rosa

fuori cartellone

SCUOLA di TEATRO Da Settembre Iscrizioni aperte per tutte le fasce d'età e i livelli Corsi Adulti, Ragazzi,

I NOSTRI CORSI

Recitazione Musical Teatro Danza Regia teatrale

Bambini

Commedia dell'Arte Lettura Espressiva

Teatro in inglese Canto

Regia teatrale Canto Improvvisazione Dizione

INFORMAZIONI

tel. 339 3765671 Viale Gottardo, 73 e Via D. Comparetti, 69 - Roma





CERVICALGIA: DOLORE AL COLLO E POSSIBILI VERTIGINI

Quante volte abbiamo sentito dire: "Asciugati i capelli che altrimenti ti viene la cervicale"? In realtà è un falso mito: il dolore cervicale non dipende dai capelli bagnati o dal freddo, anche se correnti d'aria o sbalzi termici possono peggiorare tensioni muscolari già presenti.

(Francesca Fortuna)

uante volte abbiamo sentito dire: "Asciugati i capelli che altrimenti ti viene la cervicale"?

In realtà è un falso mito: il dolore cervicale non dipende dai capelli bagnati o dal freddo, anche se correnti d'aria o sbalzi termici possono peggiorare tensioni muscolari già presenti.

Abbiamo posto alcune domande sulla Cervicalgia allo staff di Ortopedici del Poliambulatorio Medintech di Piazza Belotti e dalla conversazione abbiamo appreso che le cause dell'insorgenza della cervicalgia possono essere diverse, ma le più comuni sono: posture scorrette (uso prolungato di computer, smartphone, tablet), tensioni muscolari dovute a stress, traumi o movimenti bruschi, patologie della colonna (artrosi, ernia del disco, stenosi), colpo di frusta o traumi, disturbi dell'articolazione della mandibola, stanchezza e stress emotivo.

Solitamente si manifesta con diversi sintomi, tra cui: dolore e rigidità al collo,

contratture muscolari, mal di testa e senso di pesantezza a testa e spalle, dolori a spalle e schiena, formicolii a braccia e mani, in alcuni casi: vertigini e senso di instabilità

Il collegamento tra cervicale e vertigini non è ancora del tutto chiaro, ma si pensa che dipenda da diversi fattori: i muscoli e le articolazioni del collo inviano al cervello informazioni



sulla posizione della testa, se alterate, possono disturbare l'equilibrio; le tensioni muscolari possono influenzare la circolazione sanguigna e i nervi cervicali; lo stress e i cosiddetti "trigger points" (punti dolorosi nei muscoli) possono peggiorare i sintomi

In ogni caso è bene rivolgersi al medico se il dolore dura a lungo, peggiora o si accompagna a sintomi come vertigini persistenti, formicolii o perdita di forza. In questi casi lo specialista può prescrivere esami come radiografie o risonanza magnetica.

In caso di cervicalgia i trattamenti variano in base alla causa e possono includere: farmaci antidolorifici o miorilassanti (su prescrizione medica), fisioterapia con esercizi posturali e terapie manuali, terapie fisiche (come tecar, laser)

Importante: evitare manipolazioni "fai da te" o trattamenti non valutati dal medico, perché possono peggiorare la situazione.

I medici del **Poliambulatorio Medintech** possono essere contattati al numero **06 9818 0577.**





VILLA SALARIA UN FARO SANITARIO ACCESO 24 ORE SU 24

Il dott. Marco Caizzi illustra i servizi sanitari offerti dalla Clinica di via Gualterio al Nuovo Salario con preziosi consigli sulla prossima campagna influenzale

(Claudio Camillo)

Dr Caizzi abbiamo appurato, con grande soddisfazione dei pazienti di Villa Salaria, che la nuova proprietà ha fatto sostanziali investimenti sia infrastrutturali, che organizzativi per offrire un servizio qualificato ed orientato verso i loro reali bisogni assistenziali e sanitari, ci dia qualche notizia per i nostri lettori.

Si certo, nel campo infrastrutturale la proprietà ha provveduto a ristrutturare tutti i vecchi ambienti dotandoli di bagni e di apparecchiature sanitarie all'avanguardia ed in linea con le moderne tecnologie a partire dalla sala operatoria e dalle camere di degenza. Dal punto di vista organizzativo abbiamo attivato un sistema h.24 di emergenza che consente a chiunque di chiamare uno specifico nostro numero telefonico al quale risponde un medico che consiglia la procedura migliore da seguire sia per rivolgersi ad uno specialista operante nella nostra stessa struttura, sia in caso di ricovero urgente anche con l'invio di una auto ambulanza in servizio presso la Clinica.

Cortesemente ci può indicare i settori medici a Villa Salaria, avendo letto all'ingresso la locandina con l'ampia descrizione dei servizi ambulatoriali e chirurgici che la Clinica offre.

Tutti i servizi segnalati nella locandina dell'ingresso principale sono settori di eccellenza per la elevata professionalità dei nostri medici, del nostro personale paramedico ed aggiungerei anche per il nostro personale tecnico ed amministrativo, non sottacendo come inciso anche il personale del Bar e della Tavola calda

indispensabile struttura in una azienda polifunzionale; ma volendo entrare nei dettagli dell'argomento il settore "Cardio Clinic" è apprezzato a livello nazionale come eccellenza per la cardiologia e la cardiologia interventistica, così come viene apprezzato il settore P.M.A. la così detta "procreazione assistita", a queste due eccellenze mi permetto di aggiungere il Trauma-



tic Center specializzato per i traumi ortopedici. Comunque, come sopra asserito anche tutte le altre branche mediche e le infrastrutture citate nella locandina sono eccellenze a partire dal Reparto di diagnostica, al Reparto di

fisiochinesiterapia, al laboratorio analisi, al centro di senologia ecc.

Una ultima domanda Dr. Caizzi, in qualità di esperto in malattie infettive e di medicina interna che consiglio può dare ai nostri lettori in merito alla prevenzione in tema di disturbi influenzali.

Per quest'anno e per quello prossimo si pre-

vede una stagione influenzale intensa con il 15%ed il 25% della popolazione interessata da una sintomatologia influenzale acuta dovuta al ceppo influenzale B/VICTORIA che non è stato molto attivo negli ultimi anni, rendendo esposta una parte ampia della popolazione; per questo consiglio una vaccinazione preventiva. La campagna vaccinale avrà inizio a partire dal prossimo mese di Ottobre ed il vaccino sarà offerto gratuitamente alle seguenti categorie:1) Persone anziane con età pari o superiore ai 60 anni 2) Bambini dai 6 mesi ai 6 anni 3) Donne in gravidanza 4) persone di ogni età con patologie croniche5) Operatori sanitari ed altre categorie professionali esposte.; comunque anche a tutti gli altri esclusi consiglio di fare il vaccino.





IN PARTENZA LA NUOVA STAGIONE DEL TENNIS COURT ISOLABELLA

Il circolo di via Isolabella 73 festeggia i suoi 14 anni di attività con corsi, tornei e iniziative aperte a tutto il territorio.

(Maria Grazia Chiarini)

I Tennis Court Isolabella apre ufficialmente la stagione sportiva 2025-2026 confermandosi una delle realtà più vivaci del III Municipio. Nato nel 2012 con l'Associazione "Tennis Friends", il circolo conta oggi circa cento soci ed è diventato un punto di riferimento non solo per lo sport, ma anche per la socialità del quartiere. La struttura dispone di un campo in terra rossa, due spogliatoi e un'area gazebo per eventi e feste. Lo staff tecnico è guidato dal presidente e maestro Pietro Morese, affiancato dalla vice Sara Tellini e dai maestri Domenico Ferruzzi, Renato Pinto, Alice Pastore e Daniele Tartacca. Il programma delle attività è ampio e inclusivo: corsi individuali e collettivi per bambini, ragazzi e adulti, ma anche possibilità di affittare il campo a soci ed esterni. A settembre





è prevista una lezione di prova gratuita, in vista dell'inizio dei corsi a ottobre. Non mancano i tornei, che spaziano dal livello sociale a quello regionale e nazionale. Tra gli appuntamenti più sentiti ci sono il "Metropolitano" e "Coppitalia Uisp", insieme a eventi originali come la "Racchetta di legno", il "Torneo in rosa" e il "Tennis in maschera" di Car-

nevale. Con passione, iniziative e risultati, il Tennis Court Isolabella continua a crescere: una piccola oasi di tennis e amicizia nel cuore del III Municipio. Per info ed approfondimenti visitate il sito www.tcisolabella.it. Potete contattare la segreteria al 348 7615617 e all'indirizzo di posta elettronica pietro.morese@gmail.com.







Quarta

50 ANNI DI DIAMOND PALLAVOLO

Il sogno di Stefano Ranieri diventato storia sportiva

(Francesco Langella)

inquant'anni di passione, sacrifici e vittorie. La Diamond Pallavolo celebra un traguardo che non è soltanto una ricorrenza sportiva, ma un pezzo di storia collettiva: mezzo secolo di pallavolo, amicizia e valori educativi trasmessi a generazioni di atleti.

Fondata nel 1975 da Stefano Ranieri, la società nacque come una piccola realtà di quartiere, con pochi ragazzi, una palestra scolastica e tanta voglia di giocare. In breve tempo, grazie alla determinazione del suo fondatore, la Diamond è diventata un punto di riferimento per la pallavolo locale, fino a conquistare spazi importanti a livello regionale e nazionale.

Allenatore, dirigente e soprattutto educatore, Stefano Ranieri ha sempre creduto



che la pallavolo non fosse solo tecnica e risultati, ma soprattutto formazione umana. La sua idea di sport è stata quella di creare un ambiente inclusivo, capace di accogliere ragazzi e ragazze di ogni età, trasmettendo valori come il rispetto, la collaborazione e il senso di squadra.

Grazie al suo lavoro instancabile, la Diamond ha formato centinaia di atleti, alcuni dei quali hanno spiccato il volo verso categorie maggiori, portando con sé l'impronta di quella scuola di vita che Ranieri aveva im-

maginato sin dall'inizio.

Oggi la Diamond Pallavolo può contare su un vivaio consolidato, squadre giovanili competitive e un gruppo di tecnici cresciuti all'interno della stessa società. I festeggiamenti per il cinquantenario non sono soltanto un momento di nostalgia, ma anche l'occasione per rilanciare con nuovi progetti: dal potenziamento del settore femminile allo sviluppo di programmi di inclusione sociale attraverso lo sport.

Stefano Ranieri ricorda le difficoltà dei primi tempi, ma anche la soddisfazione di vedere come la sua "creatura" sia diventata una grande famiglia: "Cinquant'anni fa avevamo solo un pallone e tanta passione. Oggi vedo attorno a me generazioni che hanno fatto della Diamond un luogo di crescita e amicizia. Questo è il nostro vero successo".

Il cinquantesimo anniversario della Diamond Pallavolo è l'espressione più bella di una passione che ha saputo resistere al tempo e svilupparsi trasformandosi in una vera e propria scuola di sport e di vita.

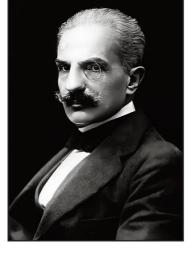
LUCIANO ZUCCOLI: L'ARTE DI RACCONTARE IN MODO SEMPLICE

Una strada a Talenti porta il suo nome, conosciamolo meglio

(Claudio Camillo)

uciano Zuccoli, originariamente Luciano von Ingenheim, discendeva dalla famiglia reale di Prussia, ma ha scelto di adottare il cognome della madre. Nato il 5 dicembre 1868 a Calprino, vicino a Lugano, si è naturalizzato italiano e si è distinto come scrittore all'interno della corrente della "letteratura di consumo", un gruppo di autori che si rivolgeva a lettori di cultura semplice.

Oltre a essere un apprezzato scrittore, Zuccoli è stato anche un giornalista di spicco. Nel 1898 fondò il giornale "La Provincia di Modena" e, nel 1903, assunse la direzione della "Gazzetta di Venezia". Tuttavia, nel 1911 dovette abbandonare la direzione a



causa delle sue posizioni di forte antisemitismo e delle sue opinioni avverse verso i Socialisti, che emersero in particolare durante la guerra di Libia.

Dopo il tragico suicidio della sua prima moglie, si risposò con una donna molto più giovane. Nel 1927 si trasferì in Francia per seguire da vicino la traduzione dei suoi

libri in lingua francese. Purtroppo, nel 1929, a Parigi, venne a mancare, lasciando un vuoto nei cuori dei suoi cari e dei suoi lettori

Tra le sue opere più celebri si annoverano titoli come "Le cose più grandi di Lui", "I lus-

suriosi", "II designato" e "La freccia nel fianco", quest'ultimo soggetto per un film di Lattuada. Altri romanzi, come "Divina creatura" (soggetto per un film di Patroni Griffi) e "Kiff Tebi", un romanzo africano (soggetto per un film di Camerini), mostrano la sua capacità di esplorare il mondo femminile in tutte le sue sfaccettature psicologiche, affrontando temi di crisi morale, primi turbamenti erotici e inquietudini giovanili.

Nel terzo Municipio, via Luciano Zuccoli si snoda da Via Albertazzi, nei pressi dell'Istituto scolastico J. Pintor, fino a giungere in via Renato Fucini. Questa via è caratterizzata da piccoli insediamenti artigianali, negozi e sedi operative, come lo Sportello del cittadino. È anche stata abitata da figure della media borghesia, tra cui Romano Mussolini, figlio di Benito e Rachele Guidi, noto compositore e pianista jazz, che visse qui per alcuni anni fino alla sua morte nel 2006









Specializzata per abitazioni, uffici, archivi, ambasciate ed enti pubblici

Piazza Sempione, 19/A Tel. 06 86899366 r.a. Tel./Fax 06 86899362

info@frecciatraslochi.com 338 6970469

ABBINAMENTO SETTIMANALE PER NORD E SUD ITALIA, SICILIA E SARDEGNA





Nel delicato momento del trasloco affidati al nostro personale serio ed esperto che, grazie alla sua competenza e professionalità, ti aiuterà a superare tutte le difficoltà

Cambi quartiere e cambi casa? Per fortuna ci siamo noi









La Quarta —

LUIGI CARRER, IL RAFFINATO

Un omaggio alla parola e alla cultura ottocentesca

(Francesco Langella)

el Municipio Roma
III, una via discreta
ma ricca di significato porta il nome di Luigi
Carrer, protagonista del panorama letterario e culturale
veneziano dell'Ottocento.
Un'intitolazione che, oltre a ricordare un uomo di lettere raffinato e poliedrico, diventa il simbolo di
un ponte ideale tra Venezia e Rom

un ponte ideale tra Venezia e Roma, unite sotto l'ala della cultura nazionale.

Luigi Carrer (Venezia, 12 febbraio 1801 – Venezia, 23 dicembre 1850) fu giornalista, poeta, scrittore ed editore, animato da una profonda

passione per la parola scritta. Laureato in legge a Padova nel 1822, intraprese la carriera accademica come insegnante e assistente universitario, dedicandosi a filosofia e lettere.

Il suo nome rimane legato soprattutto a "Il Gondoliere", il giornale di conversazione fondato nel 1833, che seppe intrecciare cultura, letteratura e società, diventando punto di riferi-

mento per gli ambienti intellettuali del tempo. La sua vivacità culturale lo portò anche a ricoprire incarichi prestigiosi: fu vicesegretario e vicepresidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e, dal 1846, direttore del Museo Correr di Venezia.

Tra le sue opere più note si ricordano il Saggio di poesie (1819), la tragedia Clotaldo (1826), le Ballate (1834), fino a L'anello di sette gemme o Venezia e la sua storia (1838), oltre a raccolte di poesie e prose pubblicate postume.

Intitolare una strada a Luigi Carrer significa rendere omaggio a un intellettuale che ha incarnato il fermento culturale dell'Ottocento, un uomo capace di valorizzare la storia e di costruire attraverso la scrittura legami tra memoria, identità e futuro.

Per Roma, città che da sempre custodisce la tradizione e al tempo stesso guarda al domani, il nome di Carrer diventa un segno tangibile: un richiamo al ruolo fondamentale della cultura come strumento di crescita civile e di unità nazionale

COME CINQUINA ONORA I SUOI LETTERATI

PIETRO MIGNOSI, LETTERATO A 360 GRADI

Un omaggio cittadino al filosofo e critico del Novecento

(Francesco Langella)

el quartiere Bufalotta – Municipio III, il Comune di Roma ha intitolato una strada a Pietro Mignosi, stimato filosofo, critico letterario e uomo di cultura (Palermo, 28 giugno 1895 – Milano, 15 luglio 1937).

Nato a Palermo il 28 giugno 1895 da Giacomo Mignosi, funzionario pubblico, e Carolina Fileti, Pietro intraprese gli studi classici, mantenendosi lavorando negli uffici giudiziari a Taormina e Palermo. Durante la Prima Guerra Mondiale, combatté sul Carso e in Trentino, venendo ferito nel giugno 1916 e decorato con la croce al merito.

Dopo il conflitto, laureatosi in filosofia teoretica, Mignosi dedicò la propria vita all'insegnamento (che lo portò tra Palermo, Caltanissetta e altre città) e all'intensa attività culturale. Fu collaboratore e fondatore di riviste letterarie e filosofiche come Audax, Sicania, Nuovo Romanticismo e, soprattutto, La Tradizione, rivista impegnata a coniugare fede cattolica e cultura moderna.



La sua produzione filosofica comprendeva saggi come L'unità filosofica (1920), Critica dell'identità (1926), Conoscenza e trascendenza (1927) e Ragione e rivelazione (1930), oltre a opere di critica letteraria (tra cui L'eredità dell'Ottocento, La poesia italiana di questo secolo e Il segreto di Pirandello) e narrativa poetica. A lui è dedicato, dal 2007, il Premio Letterario Internazionale Pietro Mignosi, con cadenza biennale, che premia autori di poesia, narrativa e saggistica.

Trasferitosi a Milano nel 1936 per motivi di salute, Mignosi insegnò all'Università Cattolica e morì il 15 luglio 1937. La sua eredità culturale è ancora vivida, grazie alla sua poliedrica attività di pensatore cattolico, raffinato critico e insegnante brillante.

L'intitolazione di una strada a Pietro Mignosi significa aver reso visibile, nello spazio urbano, una figura che ha saputo mediare tra pensiero cristiano e cultura moderna con raffinata sensibilità e rigore intellettuale. È un gesto che consegna alla memoria collettiva non soltanto un nome, ma un patrimonio di idee e di valori che continuano a parlare al presente. In questo modo Roma ribadisce la propria vocazione a essere non solo custode della storia, ma anche promotrice di una cultura che guarda al futuro senza dimenticare le sue radici.





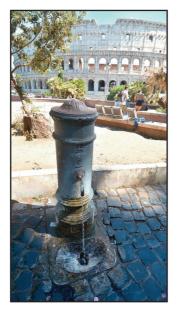
I "NASONI": LE MITICHE FONTANELLE ROMANE

Le caratteristiche fontanelle romane che nell'anno 1874 furono installate nei parchi e in alcune strade romane su iniziativa dell'allora primo sindaco di Roma, Luigi Pianciani, e del suo Assessore Rinazzi

(Claudio Camillo e Giuditta Mattace)

approvvigionamento idrico degli abitanti di Roma è stato da sempre uno dei principali problemi che i governanti della città eterna nel corso dei secoli hanno dovuto affrontare, a partire dall'epoca romana sino ai nostri giorni. E riferendoci al nostro presente non possiamo non parlare della presenza in città dei famosi "nasoni".

Scopo della loro installazione è quella di poter erogare acqua pubblica potabile e gratuita ai cittadini attraverso specifiche fontanelle in ghisa, alte 120 cm, del peso di 200 kg e munite di tre bocchette a forma di drago. Negli anni le tre bocchette sono state sostituite da un unico cannello liscio a forma di "nasone", con un forellino centrale per permettere a grandi e bambini di bere l'acqua attraverso il famoso zampillo, rilevatosi più rapido, più



igienico e più funzionale del precedente.

Attualmente a Roma sono in funzione circa 2500 "nasoni" sparsi in tutti i Municipi e gestiti dall'ACEA, l'azienda Municipale che fornisce la stessa acqua che giunge nelle case

dei romani.

L'idea del Sindaco Pianciani che fece installare i primi venti "nasoni" - possiamo dire senza ombra di smentita che sia stata un'ottima idea, non solo per i suoi fini sociali ma anche perché tecnicamente valida, considerando che i "nasoni" hanno ancora oggi una funzione di stabilizzazione della pressione nelle tubazioni dell'acqua cittadina e di deterrenza per i possibili batteri dovuti alla stagnazione dell'acqua.

I romani peraltro sono affezionati ai "nasoni", ancora presenti nei loro ricordi di bambini e spesso rappresentati anche in film d'epoca, come primi testimoni della nascita delle borgate. In definitiva possiamo fieramente dire che almeno nell'approvvigionamento idrico Roma è sicuramente all'avanguardia rispetto alle altre capitali del mondo.



CIAO ALESSIA!

Con grande dispiacere e profondo cordoglio, siamo vicini ai familiari di Alessia Vetro, prematuramente scomparsa a causa di un grave male, contro cui stava combattendo da diverso tempo. Alessia ha vissuto pienamente le dinamiche del nostro territorio, sempre in prima linea, conducendo soprattutto le iniziative a favore delle realtà più popolari, a partire dal Tufello. Con l'associazione Dignità per Montesacro si candido' anche per le elezioni comunali, diversi anni fa, ottenendo buoni risultati.

LO SFOGO

LA TRAPPOLA DI VIA MONTE CERVIALTO

Residenti in rivolta? Fosse vero significa che i sudditi, almeno una parte, si accorgono del grande obbrobrio che ci stanno imponendo con la città a 30 km, quindi piste ciclabili dovunque, senza un minimo di logica di valutazione d'impatto ambientale e abolizione di

migliaia di parcheggi in zone dove manco esistono i garage. Emblematico in tal senso l'orrore che stanno realizzando in via Monte Cervialto e dintorni. Da mesi via Eugenio Chiesa valvola di



sfogo per parcheggi, è transennata misteriosamente dove l'unica ragione logica è lo sfregio ai cittadini. Non solo, si sperava che ad onta delle veementi proteste di tutti i cittadini abolissero la pista ciclabile scarsissimamente fruita dopo 4/5 anni di esercizio, invece con grande

"scuorno" dei poveri cittadini insignificanti per le autorità, sono state pure ampliate di superficie e dunque ne deriva il divieto di fermata per gli automobilisti. Repetita iuvant : Via Monte Cervialto è diventata una trappola pericolosa per i cittadini che ci vivono, che osano accedere alla propria macchina, per non parlare dell'impossibilità di far scendere dalle macchine persone disabili con carrozzine e poi, per quel che vale dato che la mancanza di rispetto per i lavoratori che consegnano merci è totale, è pressochè impossibile scaricare ,latte ,pane e merci varie. Tacete sudditi che contano solo le direttive del Forum di Davos: "Sarete pezzenti ma felici entro il 2030.

Nicola Marinaro





FESTEGGIATI da CARTINCANTO

COORDINATI DA TAVOLA MULTICOLORI IN CARTA COMPOSTABILE CHE IN OGNI OCCASIONE DI FESTA RALLEGRERANNO LA TUA TAVOLA

Pensione
Pensione
Asseguado con piero meriro a
ohe continuerá a seen fire mulitarios de orgal lo fará a casa sassilia.

TROVERAI MILLE ARTICOLI
E BIGLIETTI AUGURALI
PER FESTEGGIARE
COMPLEANNI, ANNIVERSARI
E LA MERITATA PENSIONE



CANDELE, CONFEZIONI REGALO, ALLESTIMENTI CON PALLONCINI, CENTROTAVOLA. TUTTO PER IL NATALE, CAPODANNO E PASQUA







Vi aspettiamo con la cortesia e la professionalità di sempre

Siamo in viale Tirreno, 265 / viale Jonio a pochi passi dalla Metro Jonio redazionequarta@yahoo.it tel 06/88641360 instagram cart_incanto

Il mensile La Quarta invita tutti i cittadini a scriverci per segnalazioni ed iniziative supportate da specifiche foto: redazionequarta@yahoo.it – quotidiano: www.montesacronews.it

Anno XXXVIII - n° 9/434 Direzione, Redazione Reg. Trib. di Roma n. 497/86 del 23/10/1986

Via Val Maggia, 32 - 00141 Roma Telefono 06.88644518 Fax 06.88386992 Ideato e fondato da Riccardo de Cataldo

Direttore Responsabile Rosa Maria Bonelli

> Caporedattore Fabrizio Ciofani

Segreteria di redazione Diana Trana Hanno collaborato:
Rosa Maria Bonelli
Claudio Camillo
Maria Grazia Chiarini
Fabrizio Ciofani
Giulia de Cataldo
Francesca Fortuna
Laura Giacomelli
Francesco Langella

Laura Giacomelli Francesco Langella Giuditta Mattace Davide Moroli Lorenzo Salvador Oliveti Claudia Rizzo Giuseppe Tronca Antonucci

Marketing e Pubblicità

Flavio Brunelli Luisa Simone

Grafica Luca Avancini

> Tipografia 4Graph

montesacronews.i



Il quotidiano del III Municipio







